



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Pediatria di Comunità  
Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

## INDICAZIONI PER CONSENTIRE LA PROSECUZIONE DELL'ALLATTAMENTO MATERNO AI BAMBINI INSERITI PRECOCEMENTE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

### PREMESSA

La promozione all'allattamento al seno è una priorità di salute pubblica perché:

- il latte materno è un alimento specie-specifico ed è il miglior alimento possibile per i bambini nei primi sei mesi di vita;
- il latte materno ha delle ricadute positive a lungo termine sulla salute dei bambini e delle mamme;
- allattare al seno ha sensibili vantaggi per lo sviluppo relazionale e per il legame madre-bambino/a;
- il latte materno, in integrazione agli altri alimenti, fornisce vantaggi nutrizionali anche dopo i sei mesi.

I benefici dell'allattamento al seno sul corretto sviluppo del bambino e sulla prevenzione di numerose malattie sono da tempo riconosciuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). In particolare molti studi scientifici hanno dimostrato che l'allattamento al seno è in grado di contribuire a una migliore conformazione della bocca, proteggere contro le infezioni respiratorie e l'asma, le otiti, la diarrea e il diabete. Inoltre, allattare ha notevoli vantaggi anche per la nutrice, in quanto previene l'osteoporosi, il tumore all'utero, al seno e alle ovaie e favorisce la perdita di peso. Senza dimenticare che tramite l'allattamento al seno il bambino viene maggiormente a contatto con il corpo della mamma, sentendo l'odore della sua pelle, il suo calore e il battito del suo cuore. È favorito così il rapporto pelle a pelle che rafforza il legame madre-figlio e che stimola le connessioni cerebrali e lo sviluppo neuro-sensoriale.

In letteratura è riportato che la durata dell'allattamento materno si correla positivamente con la salute infantile, come dimostrato quantomeno per alcune patologie quali l'obesità (von Kries 1999; Gillman 2001), l'atopia (Saarinen, 1995), l'asma bronchiale (Gdalevich 2001; Infante – Rivard 2001) e le infezioni (Aniansson 1994); sia con la salute materna, come accade per la riduzione del rischio del cancro al seno, soprattutto dopo lattazione prolungata.

Per promuovere la continuazione dell'allattamento materno al nido è opportuno utilizzare un protocollo per la conservazione e la somministrazione del latte, come predisposto qui di seguito.

### TEMPI DI CONSERVAZIONE DEL LATTE MATERNO

**Il latte materno fresco** può essere conservato in frigorifero per 48 ore dalla raccolta, mantenendo inalterato il valore nutrizionale; inoltre può essere tenuto a temperatura ambiente per circa 4 ore (con temperatura ambiente non superiore a 25 °C).

**Il latte materno scongelato**, invece, va conservato in frigorifero e utilizzato entro le 24 ore dallo scongelamento.

## ISTRUZIONI PER LA CONSERVAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DEL LATTE MATERNO

- 1) Il personale incaricato del nido d'infanzia prende in consegna dalla famiglia il latte materno contenuto in un biberon, al quale applica un'etichetta adesiva indicante il **nome del bambino** e la **data di utilizzo**, **firmata** dalla madre e **posizionata** a cavaliere in parte sul coperchio e in parte sul biberon, in modo da sigillarlo.
- 2) **Riporre** immediatamente il contenitore con il latte **in frigorifero a temperatura di +2/+4°C** e conservarlo lì fino al momento dell'utilizzo.  
Se il frigorifero utilizzato per la conservazione del latte materno viene utilizzato anche per la conservazione di altri alimenti, i biberon contenenti il latte devono essere conservati in apposito contenitore di plastica ben identificato, nettamente separati dagli altri alimenti.  
Il contenitore chiuso va posizionato nella parte più fredda del frigorifero, cioè in basso e nella zona più interna del vano.
- 3) Al momento dell'utilizzo del biberon di latte l'operatore incaricato, dopo accurato lavaggio delle mani, **deve verificare** che l'**etichetta** attaccata al coperchio ed al biberon risulti **integra**, come era al momento della consegna.  
Se fossero presenti rotture ingiustificate, strappi o comunque segni di manomissione, **non somministrare** il latte al bimbo, ma avvisare subito la madre della soppressione del pasto e per concordare provvedimenti alternativi.
- 4) Se l'etichetta risulta integra, svitare il coperchio del biberon ed al suo posto avvitare la tettarella, fornita dalla famiglia, già sterilizzata.
- 5) Il biberon **deve** essere **agitato** dolcemente e poi posto nello **scaldabiberon** adeguatamente termostato **a 37°C**; non utilizzare né acqua riscaldata sul fornello né acqua calda corrente del rubinetto né il forno a microonde.
- 6) Il latte eventualmente rimasto dopo la poppata deve essere eliminato.
- 7) Al termine della poppata lavare il biberon e la tettarella con detergente per stoviglie.
- 8) Al termine della giornata, restituire sempre alla famiglia il biberon consegnato al personale del nido all'ingresso del bambino.

Il Direttore  
Servizio Pediatria di Comunità

Il Direttore  
Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Al Responsabile  
del Nido d'Infanzia

La sottoscritta \_\_\_\_\_  
nata il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° telefono \_\_\_\_\_  
madre di \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_, e iscritto/a al nido d'infanzia \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_,

### C H I E D E

che, durante la frequenza al nido d'infanzia, venga somministrato al figlio/a il suo **latte materno**:

a colazione

a pranzo

a merenda

in accordo con le norme del protocollo vigente.

La sottoscritta dichiara di assumersi ogni responsabilità in merito alle modalità di conservazione, confezionamento e trasporto del latte fino alla consegna di questo al personale incaricato presso il nido d'infanzia.

La sottoscritta inoltre provvederà a fornire il materiale necessario (biberon, tettarella sterile).

data \_\_\_\_\_

firma della madre \_\_\_\_\_